

Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio

Roma

R.G. 7685/2017

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

a mezzo PEC: attigiudiziaripcm@pec.governo.it

(estratto dal Registro Generale
degli Indirizzi Elettronici - ReGIndE)

RICHIESTA DI NOTIFICAZIONE ED AVVISO

IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA

DEL TAR LAZIO N. 8395/2018

Nell'interesse del **Comune di San Benedetto del Tronto** (C.F. 00360140446), in persona del Sindaco pro tempore, con sede in San Benedetto del Trono Viale A. De Gasperi n. 124, rappresentato e difeso dagli Avv.ti Marina Di Concetto (CF DCNMRN60M42H769Z) ed Andrea Galvani (C.F. GLVNDR61P25A271P) indirizzo pec: andrea.galvani@pec-ordineavvocatiancona.it fax 071 2080117

Contro

la **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri pro tempore; **il Ministero di Grazia e Giustizia**, in persona del Ministro pro tempore, il **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, in persona del Ministro pro tempore; il **Ministero dell'Interno**, in persona del Ministro pro tempore, tutti *ex lege* rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, in Roma, via dei Portoghesi 12

e nei confronti

Regione Marche; Comune di Senigallia; e ANCI non costituite in giudizio.

premesso

- che con ricorso notificato il 28/07/2017 il Comune di San Benedetto del Tronto hanno impugnato al TAR Lazio (R.G. 7685/2017), chiedendone la dichiarazione di nullità e/o l'annullamento, previa sospensiva, in parte qua:

Atti impugnati:

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/03/2017, avente ad oggetto "Disposizioni per l'attuazione dell'art. 1 comma 439 della Legge 11 Dicembre 2016 n. 232. (Legge di Bilancio 2017)", pubblicato in G.U. n. 123 del 29/05/2017 e la Tabella D allegata, l'intesa di cui alla Conferenza Unificata del 23/02/2017 rep. n. 18/CU sullo schema del DPCM attuativo dell'art. 1 co. 439 L. n. 232/16 nonché di tutti gli atti presupposti, connessi e conseguenti, ivi specificamente incluse anche le corrispondenze, le missive, i decreti ministeriali che si sono succeduti nel tempo e che hanno riguardato l'odierno Comune ricorrente, seppure non espressamente menzionati.

- che successivamente sono stati promossi motivi aggiunti aventi ad oggetto la richiesta di annullamento dei seguenti atti:

Atti impugnati con i motivi aggiunti

- la nota del Direttore Generale Risorse Materiali e delle Tecnologie del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi del 17/08/2017, ad oggetto: "Contributo ai Comuni per concorso alle spese di funzionamento degli Uffici Giudiziari sostenute sino al 31 agosto 2015 - Attuazione di quanto previsto dall'art. 3 comma 4 del DPCM 10.03.2017 (pubbl. in G.U n. 123 del 29.05.2017)";

- la nota del Direttore Generale Risorse Materiali e delle Tecnologie del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi del 18/09/2017 ad oggetto: "art. 3 comma 4, D.P.C.M. 10 marzo 2017 di attuazione art. 1, comma 439, legge 11 dicembre 2016, n. 232 - Contributo ai Comuni per concorso alle spese sostenute per Uffici Giudiziari fino al 31 agosto 2015".

- la nota del Ministero dell'interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza locale dell'1/8/17, non conosciuta ma citata nel provvedimento del 17/8/17.

- che con l'ordinanza n. 8395/2018 il TAR Lazio ha ritenuto, ad integrazione del contraddittorio, che il ricorso R.G. n. 7685/2017 e i motivi aggiunti debbano essere notificati a tutti i controinteressati, da individuarsi nei Comuni destinatari degli stanziamenti di cui alla Tabella D del D.P.C.M. del 10/03/2017 impugnato.

- che in considerazione dell'elevato numero degli Comuni controinteressati il Collegio ha autorizzato l'integrazione del contraddittorio mediante la pubblicazione sul sito *internet* della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'apposita sezione "pubblicità legale" di un apposito avviso dal quale risulti l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso, l'identità della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata; gli estremi dei provvedimenti impugnati ed un sunto dei motivi di gravame; l'indicazione dei nominativi dei soggetti controinteressati; l'indicazione del numero dell'ordinanza; nonché del testo integrale del ricorso introduttivo, dei motivi aggiunti, dell'ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati.

- che con la citata ordinanza n. 8395/2018 il TAR Lazio ha stabilito che *"i disposti adempimenti debbano essere effettuati, quanto alla parte di competenza del ricorrente nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione del presente provvedimento, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti entro il termine perentorio di ulteriori giorni 20 (venti) dal primo adempimento"*.

- che detta ordinanza n. 8395/2018 è stata comunicata al sottoscritto difensore in data 25/7/2018;

- che con detta ordinanza è stata autorizzata la notifica in forma semplificata;

Tutto ciò premesso, in adempimento della citata ordinanza n. 8395/2018,

si chiede

a codesta Spettabile Presidenza del Consiglio dei Ministri di pubblicare sul proprio sito internet nell'apposita sezione "pubblicità legale" la presente richiesta di notificazione, l'ordinanza del TAR Lazio n. 8395/2018, il ricorso introduttivo, il ricorso per motivi aggiunti, l'elenco degli atti impugnati il sunto dei motivi di gravame di detti ricorsi e l'elenco nominativo dei controinteressati come da allegato Tabella D dell'impugnato D.P.C.M e conseguentemente di rilasciare al Comune di San Benedetto del Tronto un attestato nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione e la data in cui tale pubblicazione è stata adempiuta e di non rimuovere dal proprio sito sino alla pubblicazione della sentenza definitiva tutta la documentazione ivi inserita.

Si allegano:

1. copia dell'ordinanza del TAR Lazio n. 8395/2018;
2. copia del ricorso introduttivo del giudizio;
3. copia dei motivi aggiunti;
4. elencazione atti impugnati e sunto dei motivi di gravame;
5. Tabella D del D.P.C.M impugnato, contenente l'elenco nominativo dei controinteressati.

Con osservanza,

Ancona, 31/07/2018

Avv. Marina di Concetto

Avv. Andrea Galvani